Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Giovedì 5 Settembre 1907 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno - XXXI - N. 212

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento. 6 Settembre, Mostra bovina della razza pezzata bianco-rossa.

Mostra Bovina Distrettuale.

« Fervet opus »; « Mortus in fine velocior » etc. similia — tutto insomma il frasario classico, non vale a delineare convenientemente la sapiente preparazione, l'intensivo affaccendarsi, l'instancabile, solerta, accurata attività, moltiplicata in ragione geometrica dell'infaticabile Comitato Ordinatore, capitanato dal cav. d.r Giorgio Gattorno e dal Capo di Stato Maggiore prof. Ernesto Bassi della Cattedra Ambulante Sanvitese, allo scopo che l'Esposizione distrettuale bovina del giorno 6 corr. abbia a riuscire non solo una delle più importanti della Provincia, ma bensì anche della regione veneta.

Infatti, straordinario è il numero dei bovini inscritti, di cui oltre trecento capi di soli riproduttori. Si prevede di conseguenza un concorso straordinario di amatori, di allevatori, di ammiratori ed anche di compratori.

Tutte le stalle sono già allestite per accogliere il bell'armento, orgoglio dei nostri paesi, anche nel caso inatteso che il mal tempo venisse a guastar la festa. La Giuria è composta di persone eminentemente competenti delle provincie Venete.

Questa seconda Mostra Sanvitese manifesterà all'evidenza il rapido progresso ottenuto nella nostra zona da quasi tre anni, in questo ramo importantissimo dell'agricoltura, e dovuto in ispecie all'impianto delle stazioni sociali taurine.

Albu.

Sauris.

Per una strada necessaria

Ricorso della popolazione.

Domenica, fu presentato il ricorso del quale vi accompagno copia. Fu sottoscritto da tutti i capifamiglia residenti al presente in Sauris: un centinaio circa; nè tale unanime consenso devé sorprondere, poichè trattasi di cosa della massima importanza per il nostro romito comune: Eccovi senz'altro il ricorso, dal quale, meglio che da ogni mia parola, rileverete la verità del mio asserto:

Ricorso.

Sauris, 1 settembre 1907.

Ill.mo signor Sindaco di Sauris per la R. Prefettura di Udine.

E' noto come la ditta *Ing. G. Bas e G. Nigris* abbia chiesto allo Stato la concessione delle acque del torrente Lumiei pel tratto fra il *ponte Maina-Sauris* e la località *Nier di Ampezzo;* ed è pur noto che, per effettuare quell'impianto, la Ditta stessa dovrà costruire un canale lungo la corrispondente riva destra del Lumiei.

Ciò stante noi riteniamo sia questo il momento opportuno per risolvere, nel miglior modo possibile, la questione della *viabilità Sauris-Ampezzo;* questione che da tempo immemorabile preoccupa ed agita questo disgraziato Comune, perocchè da essa dipende, può dirsi, la vita o la morte civile di Sauris.

Non sappiamo come lo spettabile Ufficio Udinese del Genio Civile Governativo, ancor prima che venisse presentata la suddetta domanda *Ing. Bas e C.*, stesse studiando un tracciato stradale Ampezzo-Sauris, valicante il monte Pura; ma, mentre riconosciamo che l'idea di quel tracciato era giustificata dalle ciscostanze allora verificatisi, crediamo fermamente che oggi, di fronte alla *nuova situazione* creata dalla ripetuta domanda di concessione *Ingeg. Bas e C.*, sia opportuno abbandonare la via del monte Pura, per sostituirvi quella corrispondente al canale in progetto.

Infatti, per andare dal *Ponte-Maina-Sauris* ad *Ampezzo* pel monte Pura, si dovrebbe salire per una estesa di cinque chilometri colla pendenza di dodici per cento, per quindi discendere, colla stessa pendenza, per altri sette chilometri.

Il costo dei trasporti, lungo sì ride ed interminabili rampe, rimarrebbe evidentemente elevatissimo, a tutto danno del miglioramento economico-morale di Sauris.

Sistemando invece la strada lungo il canale della Ditta *Ingeg. Bas e C.*, la via riuscirebbe *senza contropendenze, quasi orizzontale in gran parte, e lunga poco più della metà di quella del Pura.*

Naturalmente quindi, mercè la *strada-canale* il costo dei trasporti si ridurrebbe ad una cifra ben modesta, tanto che allora, per conseguenza, anche Sauris potrebbe con vantaggio dedicarsi intensivamente alla selvicoltura, all'industria, al commercio; potrebbe provvedersi d'un ufficiale sanitario, migliorare l'istruzione, e risparmiare alla sua gente tante fatiche antiigieniche, tanti perditempi, tante privazioni; potrebbe insomma passare dall'orribile isolamento attuale ad un regime di vita ben più civile, e più profittevole ai suoi cittadini, nonchè alla Patria. E questa, d'altro canto, s'avvantaggerebbe anche nei riguardi della difesa nazionale perchè la variante che proponiamo abbrevierebbe di circa due ore la marcia fra *Ampezzo* ed il luogo strategico *Casera-Razzo.*

Questa nostra proposta poi gioverebbe economicamente anche a parecchi altri enti morali.

Pei suesposti motivi di utilità pubblica, concludiamo instando affinchè la questione della viabilità *Ampezzo-Sauris* venga risolta abbandonando la linea del monte Pura, e sistemando una buona strada in corrispondenza del canale progettato dalla ditta *Ingeg. G. Bas e C.*; e frattanto preghiamo vengano autorizzati i relativi studi.

Nella certezza che l'ill.mo signor Prefetto vorrà favorire dell'alto Suo patrocinio, questa causa, passiamo a sottoscriverci, ossequenti.

Manzano

— Ci abbisogna l'acqua!

La siccità del decorso estate ha messo a troppo dura prova la popolazione del Comune di Manzano, la quale ha finito co persuadersi che coi mezzi di ripiego non si risolve il problema di un interesse e di una urgensa quel'è quello dell'acqua.

Con pozzi che facilmente, si disseccano, con pompe che non pescano acqua, non è possobile accontentare una popolazione molto numerosa, nè fornire tutta quell'acqua che abbisogna per gli usi di una famiglia. Nel passato mese ogni buona famiglia era costretta ad occupare ogni giorno una e anche più persone per provvedere l'acqua necessaria alla casa, senza contare il bisogno della stalla.

Un simile stato di cose non può, nè deve ripetersi per l'avvenire.

La popolazione è stanca di rimanere sotto l'incubo di un tale disagio, che si risolve in una vera tribolazione e in una forte spesa nei mesi di siccità estiva e invernale. Guai poi, se per l'inquinamento dei pozzi dovesse scoppiare una qualsiasi malattia infettiva!

Nelle esigenze della civiltà l'acqua occupa il primo posto nei riguardi della pulizia e dell'igiene. Dove v'è acqua v'è ricchezza, e certamente, quando il problema venisse bene risolto, il paese risentirebbe un immenso vantaggio, anche perchè servirebbe di buon richiamo ai forestieri, i quali ora sono tenuti lontani dal soggiornarvi nell'estate, per la paura di dover stentare nelle provviste d'acqua.

Un'ardita e bellissima idea quella dell'acquedotto consorziale del Pojana, già accettato con entusiasmo da più comuni del distretto di Cidale, ci offre ora l'occasione di risolvere definitivamente e per sempre la questione che tanto ci tormenta.

Il giudizio del chimico e del bacteriologo ci dice che l'acqua del Poiana è ottima, e ora rimane in facoltà dei comuni assetati di affrontare con coraggio la grave questione.

Si osserva che l'acquedotto, per fornire l'acqua a undici o dodici comuni compresi tre d'oltre confine, potrà costare circa un milione e mezzo di lire.

Il governo contribuirà con una forte somma, e probabilmente la quota di ogni comune non supererà le 100.000 lire. La somma è forte; però, con un ammortamento a lunga scadenza, l'aggravio per il Comune non sarebbe eccessivo, tanto più considerando l'utile che si potrebbe avere dalla cessione dell'acqua ai privati.

Manzano che ha quasi finito di pagarvi il suo bellissimo ponte sul Natisone, e che è costato circa 130.000 lire, Manzano che gode di buone finanze municipali, non può rifiutarsi di assecondare la voce della popolazione che reclama insistentemente l'acqua causa prima di progetto e di benessere.

Aderire ora al progetto del Poiana, vuol dire risolvere felicemente quel problema che tanto ci ha tormentati in passato, e che, rimanendo insoluto, dovrà con crescente disagio tormentarci per l'avvenire. L'acquedotto è un'opera ormai voluta e confidiamo che la saggia amministrazione del comune vorrà ascoltare l'insistente voce.

d.

Reana del Roiale

— Risposta al Crociato.

Due parole al signor « Buon Senso », pel suo scritto apparso nel *Crociato* del 30 agosto.

Se la legge fissa un numero di abitanti e la distanza per il diritto alla scuola sta bene: dire poi che questa legge è contraria al concentramento ci sembra mancanza di logica.

La mancanza alla scuola non dipende dalla distanza che è tanto limitata nei paesi del nostro comune; ma bensì dalla poca cura delle famiglie ed anche delle autorità comunali.

Il signor « Buon Senso » dice, della nessuna frequenza dei fanciulli di Cortale alle scuole di Vergnano, e tace della percentuale delle altre frazioni dell'alto Roiale, nelle quali, quantunque sieno le scuole, degli inscritti il 50 per cento marinano le lezioni tutto o quasi tutto l'anno.

Oggi si dà meritamente tanta importanza agli esercizi ginnici; quando, Ella col suo patrocinato frazionamento delle scuole, potrà darci la speranza anche lontana d'una palestra e d'un insegnante di ginnastica? Lascia la speranza di realizzare una scuola si pure elementare di disegno? A quando rimanda col suo bel metodo centrifugo la realizzazione della classe IV elementare e I.a e II.a complementare, tanto necessarie e tanto desiderate nelle nostre popolazioni?

* * *

A proposito del ponte sul torrente Torre diciamo che ha fatto bene a correggersi e dire che la causa si è l'interesse fra paese e paese, e che per evitare le disgrazie tutte, sarebbe necessario far scorrere quei vortici entro immensi tubi, all'americana, per l'intiero percorso.

« Buon senso » in una corrispondenza dice che fu l'ufficiale tecnico a porre nella località Mulini il cimitero di Cortale: nella corrispondenza del 30 agosto dice che furono gli *ufficiali* tecnici dietro *indicazione del consiglio Comunale.*

E se il consiglio nuovo non c'entra, perchè il cimitero formò un comma dell'ordine del giorno?

Per quanto concerne la guerra e la pace, coloro che si ebbero il titolo di *pappagalli* non sono persuasi che la guerra abbia unico recapito delle nostre teste. E questo basti,

L. S. T. U.

Moggio.

Per l'educazione degli operai.

Il forestiero che è solito tutti gli anni venire a Moggio per godervi la vivida brezza montanina nell'estate e nell'autunno, è stato quest'anno gradevolmente sorpreso di rilevare che, proprio sul culmine di Moggio alto, fronteggiante le montagne dell'Aupa, la Società operaia cattolica di mutuo soccorso e di previdenza, sorta di poco più di tre anni, già numerosa di oltre 300 soci e legalmente costituita con Decreto 6 Novembre scorso del Tribunale di Tolmezzo, abbia costrutto un ampio fabbricato destinato ad Asilo Infantile ed a Scuola di Arti e mestieri.

Sono due istituzioni altamente benefiche, di cui questa laboriosa e savia popolazione aveva veramente bisogno.

L'emigrazione temporanea che qui da secoli si pratica, fa si che gran parte dell'anno gli uomini validi si assentino per lavori dal luogo natio, da Marzo a Novembre: le donne attendono esse sole ai lavori faticosi della montagna: ed i bambini sono spesso o abbandonati o tarciati alle cure di pochi, privi affatto di quella primissima istruzione e sopratutto di quella educazione della mente e del cuore che è pur necessaria per avviarci alla scuola dapprima, ed alla vita dappoi.

I giovanetti, appena raggiunta la pubertà e compiuto il corso delle scuole elementari, molto curate e dalla Autorità municipale, e da un buon corpo insegnate, vanno d'ordinario all'Estero, per lo più in Austria, ad apprendervi i mestieri nelle Scuole che sono fiorenti e assai frequentate.

Ora, l'istituzione di una Scuola d'Arti e mestieri proprio qui in paese, è opera oltrecchè proficua anche eminentemente italianizzatrice e patriottica, perchè, emancipa i giovani e futuri lavoratori dalle forme esotiche, instilla loro il senso della funzione sociale e nazionale dell'arte e fa sperare che essi abbiano a diffondere anche all'estero quel fine buon gusto, quelle eruzione accurata e perfetta dei lavori che furono sempre, fin dall'antico, un vanto speciale degli artisti e dei lavoratori italiani.

Il disegno del fabbricato fu riveduto e corretto dal ch.mo prof. cav. Del Puppo: sorge in aperta e spaziosa campagna in principio di Moggio alto, sicchè in pochi minuti vi si accede da Moggio basso: l'architetto è il signor Angelo Missoni vice-presidente della Società ed assai benemerito pei servigi che passa con vero amore ed interesse alla Società operaia, e che attentamente sorveglia i lavori; impresario è il signor Eugenio Ret.

Due ampie sale a piano terra sono destinate ad uso dell'asilo e annesso ad esse vi ha un locale per gli uffici della Società e per una piccola biblioteca.

Un salone a primo piano che si estende per tutta la larghezza del fabbricato è destinato alla scuola d'arti e mestieri, la cui direzione è affidata al prof. Attilio De Luigi che già dirige con cure indefesse una simile scuola nella vicina Gemona. Maestro è il signor Guido Purgnetti, licenziato dalla Scuola di arti e mestieri di Graz, coadiuvato da due assistenti.

L'impianto della Scuola fu uno degli scopi che la nuova società Operaia Cattolica si è prefisso, oltre quello di dare sussidio ai soci effettivi impotenti al lavoro per malattia temporanea e di iscrivere i suoi membri alla *Cassa nazionale di previdenza* nel ruolo o delle *mutualità o riservato,* curando a tempo debito le liquidazioni della pensione. Recentemente ben oltre L. 7000 furono versate alla Cassa suddetta dalle Società, somma questa che è superiore a quelli di tutti gli altri operai del Friuli.

L'inaugurazione della scuola avrà luogo, si spera, nel prossimo novembre: e l'augurio di tutti i ben pensanti è che la nuova istituzione sia di vantaggio duraturo a tutta questa popolazione così onesta e laboriosa.

Avv. A. Gennari.

Se traccie di un infanticidio dopo sette mesi

Ieri sera nella lisivaia della casa di Del Fabbro Zeffirs fu rinvenuto un cadaverino del quale apparivano ben distinte solo parte delle ossa craniche.

La scoperta venne fatta dalle due domestiche delle Famiglie Del Fabbro, le quali ieri dopo circa nove mesi si erano recate ad accendervi il fuoco.

Dato il lungo lasso di tempo che presumesi possa esser trascorso dalla morte del feto (circa sette mesi) sarà molto difficile il poter stabilire il sequestro sia nato vivo o morto.

Dalla Colonia Alpina.

I benefattori.

Il signor Pietro Piussi di Udine durante una sua breve visita alla Colonia Alpina, fece la generosa offerta di L. 50.

A Lui speciali, vivissimi ringraziamenti.

em.

Tolmezzo

— Oltraggia i carabinieri.

4. — Trovandosi ieri di servizio ad Arta il brigadiere dei RR. Carabinieri Cecconi con un altro milite, e visto un individuo che si aggirava nei pressi dell'albergo Poldo in atteggiamento alquanto sospetto, gli si avvicinarono e gli chiesero le generalità, al che l'individuo di cui sopra rispondeva che non li conosceva. I carabinieri si rivolsero allora per informazioni a tal Cimiotti Giuseppe di G. Batta d'anni 46 fornaio di Piano d'Arta il quale rivolgendosi loro esclamò: « Lasciatelo andare che è un povero diavolo. Voialtri siete impertinenti prendervela con un povero orbo! »

I carabinieri dopo una seria immonizione denunciarono il Cimiotti per oltraggio.

L'altro individuo sopracennato è certo Chiussi Francesco di Giovanni d'anni 26, rimasto completamente cieco ed un poco privo delle facoltà mentali in seguito ad un grave infortunio sul lavoro toccatogli in Austria.

— Echi di un infanticidio.

Venne ieri scarcerata certa Petris Teresa di Sauris in seguito a sentenza della Sezione di accusa presso la Corte d'Appello di Venezia che in di lui confronto dichiarava non luogo per insufficienza di indizi per infanticidio. La Petris Teresa era imputata di aver dato alla luce nel 17 luglio p. p. e poi soffocato un bambino che da sola seppelliva nell'aperta campagna il 20 stesso mese.

Pontebba.

— La morsicata.

Vi mando ulteriori particolari circa quel tale D'Alessandro Gabriele che inferse quella terribile morsicata alla guancia a certa Macor Anna maritata Buzzi di Pontebba.

La Macor Anna stava trasportando del concime in un suo fondo sito vicino alla casa del D'Alessandro. Questi rincasando verso sera, ed accortosene, cominciò per questo fatto ad inveire contro la Macor e poco dopo essendosi fortemente eccitato passò anche a vie di fatto prendendola violentemente e gettandola a terra e malmenandola con pugni e calci.

Sopragiunta certa Maria Anna maritata Cappellaro questa tentò strappare la Macor dalle mani di quell'indemoniato, il quale allora con maggior violenza le si gettò contrò morsicandola alla regione temporale sinistra asportandole la cute e parte del tessuto sottocutaneo alla guancia destra per circa dieci centimetri, e cagionandole diverse graffiature al viso. Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni subendo uno sfregio permanente al viso.

I Carabinieri recatisi appena avutone notizia sul luogo procedettero al di lui arresto.

Maniago.

— Sponsali e beneficenza.

(Italo). 4. Oggi si diedero la mano di sposi la signorina Giovanna Bertossio col signor Vittorio Massaro di Giuseppe.

Fervidi auguri.

L'egregio signor Massaro, in questa lieta occasione, ha elargito Lire 50 alla Congregazione di Carità che a mezzo mio riconoscente ringrazia il generoso oblatore.

Preferite l'acqua artificiale di VICHY preparata e **sterelizzata** sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta **Angelo Fabris & C.o** trovasi in tutte le migliori Bottiglierie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE 60

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

Ad un tratto la porta vetrata dell'umile ristorante, s'aprì ed entrò un omaccione, dal viso sbarbato e dal fare importante: bastava vederlo per riconoscere in lui il cocchiere di qualche ricca casa. Egli andò dritto al tavolo vicinissimo a quello occupato dallo Scoiattolo e si lasciò cadere pesantemente sur una sedia. Il cameriere si fece premura di accorrere; e con uno di quei sorrisi che i garzoni di ristorante usano coi clienti che dànno una buona mancia, gli domandò che cosa volesse mangiare.

— Quel che avete di pronto — rispose l'omaccione sbadigliando rumorosamente.

— « Fricassée » di coniglio.

— Vada per la « fricassée » sebbene ne abbia ormai piene le tasche. Tutti i giorni coniglio... bisognerà che mi decida di andare altrove a prendere i miei pasti.

— Non sembrate di buon umore, oggi.

— Uff! E' stata una giornataccia.

— Una « fricassée » di coniglio — gridò il cameriere volgendosi verso la cucina; poi guardando il cliente soggiunse: — Siete stato molto in servizio, signor Bausin.

— Neppur un minuto, ma ho avuto da fare in istalla... Ci voleva proprio che « Fulmine » avesse a crepare così improvvisamente!

— Come « Fulmine »! il bell'arabo del conte di Malmaison? — domandò il cameriere.

— Proprio lui; mentre ero andato a far colazione, quell'animale, senza neppur avvisarmi, ha tirato le cuoia... Chi l'avrebbe detto... Stamattina stava benone...

Lo Scoiattolo teneva le orecchie aperte: forse gli sarebbe riuscito di sapere qualche cosa a riguardo della contessa.

— E di che male è morto? — domandò il cameriere.

— Chi lo sa?! Neppure il veterinario che l'ha squartato ha potuto dirlo. Ma questa « fricassée » dovrò attenderla ancor molto?

— Vado subito a prenderla.

E il cameriere corse verso la cucina, e ritornò un momento dopo portando l'intingolo che il signor Bausin fiutò facendo una smorfia.

— Sembra cotta nel brodo... E' una vera porcheria — disse al cameriere; poi rivolgendosi allo Scoiattolo soggiunse: — Vi consiglio, giovanotto, di andare un'altra volta a mangiare altrove. Dopo la morte del vecchio proprietario qui si è trattati come cani.

Eligio Bourmains prese la palla al balzo.

— Io sono capitato qui per caso — disse — e devo infatti confessare che il « menu » non è troppo assortito e che il cuoco lascia a desiderare. Ma per una volta tanto si può adattarsi.

— Voi sì, ma io no; il mio servizio mi tiene occupato, solitamente, tutto il giorno e quando i padroni sono a tavola bisogna che mi sbrighi a mangiare per esser pronto alla loro chiamata se alla sera desiderano uscire in carrozza. Devo quindi pranzare in un luogo vicino.

— Non mangiate cogli altri domestici?

— Per la colazione vada; ma pel pranzo desidero essere padrone di me stesso e di prendere ciò che più mi aggrada. Invece nella cucina della casa il cuoco non ci serve che carne lessata, verdura cotta e stracotta...

— Non siete trattato bene?

— Nè bene, nè male: i padroni sono tutti eguali; fanno il loro interesse, e non guardano in faccia nessuno... Però non è il signor conte che sia pedante e noioso; è sua moglie. Oh! quanto a quella è più seccante di una mosca e per un nonnulla rimprovera. Già si sa... quando una plebea riesce a farsi sposare da un nobile, gli sembra di avere toccato il cielo col dito e non ha più riguardo per la servitù.

— Il conte di Malmaison ha dunque sposato una borghese?

— Certo... della più bell'acqua, sebbene gli abbia portato in dote parecchi milioni. Voi siete di questo quartiere, giovinotto?

— No, abito nel quartiere Latino. Sono studente...

Il cocchiere gli diede un'occhiata, poi assumendo un fare di protezione:

— Siete molto giovane — egli disse — e si vede che vostro padre non vi lesina il danaro... Date ascolto a me, studiate, perchè così potrete esimervi dal servire gli altri... Oh! è una gran brutta vita quella di dover dipendere da persone estranee. Io non vedo l'ora di potermi ritirare dal servizio e d'andare a vivere in campagna.

— Sperate di poterlo far presto? — domandò Eligio Bourmains.

— Chi lo sa? Sono dieci anni che sono in casa del conte di Malmaison, e se questi venisse a morire, non v'è dubbio ch'egli si ricorderà nel suo testamento, di chi lo ha servito fedelmente.

— E' vecchio il vostro padrone?

— E' giovane, ma ammalato, molto ammalato, e non può avere vita lunga se non si scopre il rimedio per guarire l'etisia.

— Povero diavolo!..

— Infatti fa compassione. Morire alla sua età, e quando si è ricchi...

— Sua moglie ne sarà disperata.

Il cocchiere fece una smorfia.

— Caro mio, i ricchi non la pensano come noi e trovano il modo di consolarsi. Morto un marito, ne pigliano un altro.

— La contessa non ama suo marito?

— Chi lo sa? Io diffido delle donne.

— Ha una amante?

— Potrebbe averlo, ma io non lo so. Capirete che non viene a confidarsi con me.

— Lo capisco, ma voi avete occhi...

— A questo riguardo sono sempre stato cieco. Non ne so nulla, e non vorrei neppure saperlo. Non è cosa che m'interessi.

Il cameriere portava dei carcioffi ripieni.

— Li volete? — egli domandò.

Continua.

Ai molti che c'inviano articoli e notizie e che poi, non vedendoli pubblicati, ne reclamano la restituzione, ricordiamo che il giornale non restituisce i manoscritti.

SERVIZI COMPLETI per Nozze, Battesimi, Suaré ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticcieria **F. GIULIANI & FIGLIO — Udine, Via della Posta.** Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.

Latisana.

L'arresto d'un borsaiuolo udinese.

Un atto onesto della borseggiata.

(D). 4. — Stamane alle 10 in piazza dei grani, Luigia Fantin maritata De Marchi di Latisanotta si accorse di essere stata borseggiata di 45 lire da un giovanotto che le stava vicino. Gridò subito «al ladro» additando l'individuo, che vistosi scoperto se la diede a gambe, inseguito però da molta gente che si trovava al mercato. Venne fermato in Via Dietro Chiesa, da Penzo Alvise e Buffon A., i quali lo consegnarono al vigile Larice Sante e allo stradino Urban, che alla loro volta lo accompagnarono nella caserma dei carabinieri. Dichiarò chiamarsi Gaspari Pietro di Giacomo di anni 19, fabbro di Udine. Dapprima tentò di negare di essere stato l'autore del borseggio, ma finì col confessare, dicendo di aver gettato via, durante la fuga, il danaro. Si crede invece ch'egli avesse vicino un compare, al quale avrebbe consegnate con prestigio le 45 lire.

Poco appresso la stessa Fantin passando per Piazza XX Settembre rinvenne un piccolo cartoccio con entro 4 marenghi d'oro. Si affrettò a consegnarli al brigadiere dei carabinieri, al quale ben presto si presentò colui che li avea perduti, certo De Marchi G. B. cognato della stessa Fantin.

— Una buona notizia.

Mi risulta che a Latisana verrà destinata stabilmente una piccola guarnigione. Molti metteranno in dubbio l'attendibilità di questa notizia, ma la fonte d'onde essa proviene è autorevolissima e sarebbe stata annunciata in una conversazione dallo stesso Ministro della Guerra S. Ecc. il generale Viganò.

Cividale

— Temporale e neve.

Verso le 14.45 di ieri da maestro s'avanzò un furioso temporale che proseguì verso nord-est. Lampi e tuoni vivissimi durarono per una buona mezz'ora; dopo di che cadde copiosissima pioggia.

Cessato il temporale il cielo ritornò sereno e le montagne dietro Caporetto si mostrarono colla loro cima coperta di neve.

Questa è la prima visita che il bianco elemento ha fatto quest'anno sui monti a noi vicini.

— Lotteria di beneficenza.

Al 15 settembre, per cura dell'Unione Agenti di Commercio di Cividale, seguiranno sulla piazza del Duomo variati festeggiamenti fra i cui una ricca pesca di beneficenza a favore del Giardino d'Infanzia.

Ecco un primo elenco di offerenti: On. Elio Morpurgo, Udine. — Ferrazzi Giovanni, Cividale — famiglia Carli id. — Braidotti Luigi id. — Piccoli Nicolò id. — Gio Batta Nicoli id. — sorelle Podrecca id. — Cozzarolo Giuseppe id. — Fabris id. — vanni id. — Teresita Cabrini id. — oppi id. — sorelle Franceschini id. — famiglia Nicolomseig id. — Zuliani Antonio id. — famiglia Cabrini id. — Cozzarolo Antonio id. — Straulino Romolo id. — Maria Plateo Zanutta id. — Cattaneo Giovanni id. — Anita del Fiorentino id. — avv. Paolo Dondo id. — famiglia Vagner id. — famiglia Walop id. — famiglia Zurchi id. — famiglia Mariani id. — Beltramelli Angelico vedova Bevilacqua id. — Rizzi Giuseppe id. — dott. Domenico Dorigo id. — cav. Gio Batta Raiseri id. — Meneghin Remo, Tolmezzo — Felice Bisleri, Milano — Heinz Franch Sohne, id. — Zini Berni Bianeardi e C., id. — M. Bersell e C. id. — Francesco Minisini, Udine — N. N. id. — Polenchi e Lombardo, Codogno — Turtur e C., Molfetta — Rubini dott. Domenico, Spessa — Sandrini Guglielmo, Fornalis — don Francesco Schaunich, Scrutto — don Gorenzach Giuseppe id. — famiglia Feletig id. — Deconghe capitano, Vittorio, Torreano — Carolina Flaischer, Zegliano — Bernardis Virginio, Ipplis — Carlo Cambragio, Rocca Bernarda — famiglia Fontana, Gagliano — Fausta Coceani id.

Coloro che credessero di contribuire, potranno indirizzare le loro offerte al sig. Ruggero Faccino, presidente Unione Agenti, Cividale.

Morsano

— I premiati alla mostra bovina.

La mostra bovina che ebbe luogo lunedì, si chiuse con la premiazione.

Nella categoria «giovenche e vacche» meritarono i primi premi consistenti in medaglie d'oro e diploma i signori: Zuccheri Emilio di Villadelia (Morsano), Moro Daniele, Ersettigh entrambi di Morsano e Freschi co Antonio di Cordovado, perchè esposero capi di riconosciuto merito assoluto. Si corrisposero poi premi in denaro ai bovari degli animali premiati.

Nella categoria «tori furono premiati i signori: Nadalin Giuseppe da Bolzano, I. premio medaglia d'oro e diploma, e Moro Daniele 2. premio, medaglia d'argento e diploma.

Nella categoria dei «torelli» i primi due premi vennero assegnati ai signori Moro Daniele e Pittana Angelo, da S. Paolo al Tagliamento.

Dei compratori il 1. premio L. 35 fu aggiudicato a Pittana Angelo di San Paolo al Tagliamento, il 2. premio L. 20 a Papaiz Giosuè di S. Vito al Tagliamento.

I premi 4 e 2 assegnati ai mediatori che conclusero il maggior numero d'affari vennero ripartiti fra i signori Seccardi Antonio di S. Vito al Tagliamento e Fantin Gio. Batta di Bagnarola (Sesto al Reghena).

Nimis

— Sagra.

(*Aramis*) Domenica 8 Settembre ricorrendo la tradizionale sagra della Madonna, nella trattoria al Centrale grandiosa festa da ballo con illuminazione alla Veneziana. Suonerà una nuova orchestra Udinese.

Anche nel Prato ove è la chiesa della Madonna vi saranno pubblici divertimenti.

Gemona

— Gita ciclista

L'Unione Ciclistica Gemonese prenderà parte in costume al Convegno ciclistico nazionale che si terrà a Treviso domenica prossima 8 corr.

La partenza della squadra venne fissata alle ore 20 antim. Itinerario Gemona - Osoppo, San Daniele, Dignano-San Odorico-Casarsa, Pordenone; arrivo alle 5 1/2 part. 6, Sacile arrivo 6 3/4 part. 7; Godega, Conegliano arrivo 8 part. 8 1/2; Lusegana, arrivo a Treviso alle 10. Percorso Km. 124.

Azzano X.

Soffocato da una pesca.

3. — Ieri il bambino Oreste Zara di 11 mesi succhiando una pesca datagli da una sua sorellina, ne ingoiò un pezzettino che lo soffocò. Malgrado il pronto soccorso il povero bambino poco dopo moriva asfissiato.

Varmo.

— Rissa che finisce con la frattura d'una gamba.

L'altro ieri per frivolezze vennero alle mani, sulla strada del paese certo Giuseppe Zorzi e certo Lodovico Tonizzo. Cominciarono a spingersi a vicenda, quando lo Zorzi vibrò un pugno sulla testa al Tonizzo il quale, male in gambe per la sbornia cadde fratturandosi la gamba destra.

Colloredo di Montalbano

— Nozze cospicue.

(*Car*) 4. Il piccolo nostro paese era oggi in festa per il matrimonio della gentil marchesina Livia di Colloredo col conte Fabio Asquini di Fagagna: lieto avvenimento che attrasse qui il fiore della nobiltà friulana.

Alle ore 9 ebbe luogo il matrimonio religioso; indi quello civile.

Furono testimoni: il conte De Ciani, il conte Baldo, il conte Rodolfo di Colloredo e il conte di Pers.

Funzionava da ufficiale dello stato Civile il conte Gino di Caporiacco, che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro e una pergamena splendida; doni che furono accompagnati da affettuose parole d'occasione.

I regali, ricchissimi, giunti in quest'occasione alla sposa superano il centinaio; fra i quali è degno di ricordo un autografo del papa Pio X con benedizione speciale. Tanto la Chiesa, come la sala Municipale e le sale del castello dei marchesi, erano sontuosamente addobbate con piante verdi e fiori freschi, in forma di palme e mazzi. Splendida la guarnizione in fiori della tavola; e tutto ciò opera del valente giardiniere di Buia sig. Antonio Degano.

La messa fu celebrata al Mons. Dott. Valentino Liva di Udine, e l'organo fu suonato dall'organista di Tricesimo sig. Vicario. In questa occasione fu pubblicata una pregievole opera. Il Cardinale Leandro di Colloredo, dedicata agli sposi da G. Braida.

Bertiolo

— Incendio.

A Rivolto una folgore alle ore 2.30 di ieri incendiò una stalla del sig. Giovanni Torno. Si salvarono le bestie ed a mezzo della pompa dei carabinieri di Codroipo e di molti volonterosi il fuoco fu isolato.

La funzione del cervello.

Nella rivista «Studium», il signor D. Surbled, esaminando quale sia la funzione vera del cervello, scrive che quando — come è doveroso — si voglia risolvere il problema con dati scientifici sicuri e non con semplici teoriche fondate su preconcetti, non si può a meno di riconoscere che il cervello è un organo comune, non più nobile degli altri, preposto alla sensibilità e al movimento.

«Consideriamo — scrive il Surbled — solo un argomento d'anatomia comparato che fu assai apprezzato da filosofi distinti, specie di Domet de Vorges: la somiglianza morfologica del cervello umano e del cervello della scimmia. Tale somiglianza, prima negata dai fisiologi, oggi non si discute più; onde la conseguenza necessaria che il cervello non è altro che un organo di sensibilità e di movimento».

L'articolista segue notando che la dottrina delle localizzazioni cerebrali, oramai definitivamente accolta da tutti gli scienziati, dimostra che il cervello è disseminato di centri sensitivi o motori, ma che nessuno è lasciato all'intelligenza. Il Flechsig — aggiunge il Surbled — credette di avere scoperti i centri di associazione, ma oramai non è più dubbio il suo errore.

Il Surbled aggiunge che i recenti studi del dottor Marie hanno portato un nuovo colpo alla localizzazione della memoria è nel lato parietale sinistro; il che — egli scrive — fa crollare la teoria classica del linguaggio. L'articolista continua dicendo che la Scienza materialista cerca di infirmare la scoperta del Marie sostenendo che l'intelligenza è una funzione organica come le altre, e le idee sono il prodotto del lavoro dei neuroni uniti ai centri di ideazione. Queste sono ipotesi — scrive il Surbled — non fatti; questa è filosofia, non è scienza. Nessuna esperienza ha mai dimostrato che lo spirito sia una funzione del cervello; e gli stessi materialisti, quando sono sinceri, riconoscono che la localizzazione dell'intelligenza è impossibile; questo dicono Laborde, Pitres, von Monakow.

«Rimaniamo strettamente ai fatti: il cervello non è l'organo dell'intelligenza, ma l'organo della sensibilità sotto le sue diverse forme; questo e non altro dice la scienza.

«È facile una obiezione: senza cervello non possiamo pensare; è vero; qui si nasconde un grande mistero; e la filosofia tradizionale lo spiega, senza obbligarci a rinunciare a nessun insegnamento della filosofia moderna; ma anzi, il perfetto accordo con questa. La filosofia infatti dice che il cervello è sede delle imagini sensibili, e che è condizione assolutamente indispensabile all'intelligenza; senza cervello non possiamo pensare perchè non possiamo pensare senza imagini, e sono i centri corticali ove risiede la sensibilità quelli che forniscono queste imagini. L'imaginazione è dunque la facoltà sensibile che serve da *trait d'union* fra la materia e lo spirito.

Insomma; dal punto di vista strettamente scientifico al quale dobbiamo attenerci, il cervello non è l'organo dello spirito, ma l'organo della sensibilità: e tutte le affermazioni del materialismo non valgono a distruggere questa verità sperimentale; la scienza dà ognor più ampia ragione allo spiritualismo ragionevole.

Cronaca Cittadina

La Regina Madre

a due artisti friulani.

La sig.a Teresa di Lenna, l'impareggiabile ricamatrice e restauratrice d'arazzi, offrì a S. Maestà la Regina madre, un prezioso quadro ricamato, in ricca cornice intagliata dal sig. Silvio Fabrizio di Fagagna, allievo del Brusconi.

Ai due valenti artisti pervennero le seguenti lettere di gradimento:

Casa di Sua Maestà la Regina Madre

Gressoney S. Jean, 1 settembre

Preg. Signora Teresa di Lenna

UDINE

Mi son data premura di rassegnare a Sua Maestà la Regina Madre il quadro a ricamo ch'Ella Le destinava in omaggio, il bellissimo lavoro, la cui offerta era cosa ancor più gradita dal pensiero devoto e devoto che la suggeriva, è stato accolto con la maggior benevolenza dall'Augusta Signora che ne ammirava l'accurata esecuzione ed aveva per lei, così brava nell'arte sua, parole di sincero encomio.

Sua Maestà mi vuole quindi interprete presso la S. V. delle Sue felicitazioni e dei Suoi ringraziamenti sentiti, che le torno con le espressioni del Reale compiacimento i migliori auguri della Maestà Sua.

Si abbia nella circostanza, Preg.ma Signora, la attestazione della mia stima, e considerazione.

La Dama d'Onore di Sua Maestà

Ma di Villamarina.

Casa di Sua Maestà la Regina Madre

Gressoney S. Jean, 1 settembre

Preg. Signor Silvio Fabrizio Falegname-Intagliatore

FAGAGNA.

Sua Maestà la Regina Madre che l'aveva benevolmente gradito l'omaggio del quadro a ricamo rassegnatoLe dalla Signora di Lenna, si mostrava molto compiaciuta dell'apprendere che la bella e ricca cornice ad intaglio che lo racchiudeva era stata da V. S. eseguita con il devoto pensiero di pur prendere lavoro, che attesta dell'alta amicizia con doch'ella, a mezzo atto di reverente ossequio.

Nell'affidarmi quindi l'incarico di esprimere dell'atto squisitamente gentile i vivi ringraziamenti, la Maestà Sua vuole che io le porga, insieme le Sue felicitazioni per il pregevole lavoro, che accusa della valentia di lei nella propria arte.

Ed a me è gradita l'occasione per professarle, Preg.mo Signore, la mia distinta osservanza.

La Dama d'Onore di Sua Maestà

Ma di Villamarina.

* * *

Alla signora Teresa di Lenna che onora il Friuli coi suoi lavori squisiti, al giovane bravissimo Silvio Fabrizio, le nostre vive congratulazioni per l'alta lusinghiera approvazione di S. Maestà la Regina Madre.

Comitato forestale.

Affari approvati

Gemona. — Allargamento del sentiero militare della Sella di S. Agnese — Resia. Allargamento sentiero Guiva-Uccea per la Sella di Carnizza. — Tramonti di Sopra. Apertura strada militare. — Forni di Sopra. Concessione taglio piante su fondi privati soggetti a vincolo forestale. — Faedis e Attimis. Domanda per riduzione di fondi a coltura agraria. — Versegnis. Tarcetta, Frisanco. Domande varie per impianto di teleferi. — Vito d'Asio apertura sentiero ad impianto di carbonaie. — Cercivento. Autorizzazione raccolta di sassi. — Claut. domanda per forno di calci.

Oltre ad altri oggetti riguardanti affari d'amministrazione il Comitato approvò la relazione di visita della Commissione colaudatrice delle opere d'arte e di rimboschimento eseguite durante l'anno 1906-07 ed approvò le proposte per i lavori da eseguirsi nel triennio, testè iniziato esercizio.

Infine sulla questione dei boschi del Montasio il Comitato in seguito all'elaborata relazione del comm. Pecile stabilì di nominare una commissione composta dai signori ing. Luigi Gortani e dott. Giuseppe Biasutti allo scopo di accertare le condizioni attuali dei boschi infetti dal bostrice ed avvisare i provvedimenti da adattarsi per impedire la diffusione dello xilografo e curare la conservazione del patrimonio boschivo.

La Deputazione Provinciale.

Nella seduta ieri l'altro:

Prese atto delle informazioni fornite dall'Ufficio circa il movimento dei maniaci poveri a carico prov. degenti nei vari manicomi durante il mese di luglio 1907, dalle quali risulta che a 31 luglio si trovarono ricoverati a carico della Provincia di Udine n. 1052 maniaci, cioè 14 più nel mese precedente, 45 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 219 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

— Assunse a carico provinciale le dozzine di altri 24 maniaci poveri.

— Nominò membro della Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico di Udine per il quinquennio 1907-08, 1912-13 il Deputato prov. sig. Caratti nob. Andrea in sostituzione del cav. A. Plateo che decadde dalla carica per aver cessato di appartenere alla Deputazione prov.

— In seguito alla partenza del Capo infermiere prov. Sig. Baratto Isidoro, nominò Capo Infermiere il Sotto capo il sig. Rigo Enrico e coprì altri posti vacanti nel personale di assistenza.

— Prese varie altre deliberazioni d'ordinaria amministrazioni interessanti la Provincia, il Manicomio e l'ospizio Esposti.

Giunta provinciale amministrativa

Affari approvati

Udine. Cessione area del cimitero monumentale all'ing. Valentino Valentinis. — Fiume. Aumento stipendio allo scrivano ed al cursore comunale. — Impianto ufficio telegrafico. — Montereale Cellina. Aumento stipendio allo scrivano. — Fagagna. Legato Pecile: Statuto organico. — Venzone, Medino. Tariffa daziaria. — Latisana. Istanza Rossi Giovanni per affranco canone. — Moruzzo. Cessione area comunale. — Zuglio. Diminuzione prezzo piante martellate nei boschi comunali. — Fanna. Aumento stipendio al messo comunale. — Cavazzo Carnico. Rettifica al regolamento daziario. — Claut. Concessione piante a De Biasio Giuseppe e Martini Pietro. — Pasian Schiavonesco. Concessione di introduzione censuaria a Giovanni Zuliani. — Rigolato. Esonero R. M. al maestro di Givigliana. — Sutrio. Riduzione interessi su capitali dati a mutuo ai fratelli Valle fu Pietro. — San Daniele e Fagagna. Cassa previdenza impiegati comunali. Fogli di detrazione. — Amaro. Idem. elenco ritenute straordinarie.

Decisioni varie.

Tolmezzo. Consorzio III. categoria roste bersaglio e Fabbrica. Mutuo, non approva. — Martignacco. Consorzio daziario. Regolamento, non approva. — Claut. Alienazione fondo incolto ai fratelli Lorenzi. Id. — Erto Casso. Cessione fondo incolto a Filippin Francesco id. — Travaglis. Prezzo taglio bosco Covili. Respinge. — Udine. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso dell'avv. Casasola.

Rinvii.

Montereale Cellina. Aumento salario al cursore. — Sutrio e Cercivento. Utilizzazione piante dei boschi del Agalt.

La chiusura domenicale per le rivendite di privative.

Alla Direzione generale delle privative è pervenuto un memoriale della Federazione nazionale dei rivenditori di privative, con cui domandano l'estensione alla loro classe della legge sul riposo festivo, col concedere la chiusura degli spacci nel pomeriggio della domenica.

L'Ufficio del lavoro rispose favorevolmente, anche perchè i generi di privativa non sono tali da deteriorarsi, se vengono acquistati dal consumatore il giorno prima. Ed ora si annuncia che la Direzione generale delle privative è disposta ad accordare la reclamata concessione.

— Nuove lagnanze circa l'Ospitale?

Abbiamo udito parlare di lagnanze «nuove», nel riguardo del nostro Ospitale. Non più, cioè, sul servizio chirurgico, il quale non si può, sembra, completare, finchè non sia riformata la pianta e stabiliti i due posti di chirurgo primario, uno per la sezione femminile e uno per la sezione maschile, come fu proposto; non più di altri servizi che attendono dei nuovi provvedimenti migliori. Ma le nuove lagnanze concernono il servizio farmaceutico.

Fino a quindici, venti anni sono, questo servizio era dato in appalto. Da quell'epoca, che non sapremmo al momento precisare, fu stabilito che la farmacia ospitaliera, corresse «in economia», fosse quindi esercitata da un farmacista «impiegato» del Pio Luogo; e fu nominato il signor Luigi Pasqualini che ancora funziona.

Uno dei giorni scorsi, invece, sarebbe nato qualche inconveniente; udimmo in proposito lagnanze, circa la sussistenza delle quali ci riserviamo di assumere più sicure e minute informazioni. Crediamo che anche il Consiglio ospitaliero se ne sia occupato, nell'ultima seduta: ad ogni modo, non mancheremo di esporre quanto dalle nostre ricerche risulterà, poichè l'Ospitale è Istituto di cui non si dovrebbe poterne dire che bene, o al caso smentire come infondate o ingiuste le critiche che gli si muovono.

Dalle lagnanze udite, adunque, parrebbe che un intiero riparto fosse stato lasciato un giorno senza medicine; donde proteste da parte degli ammalati. Si dice inoltre che, in seguito a questo fatto, il Direttore dell'Ospitale abbia disposto una parte delle medicine che si dovrebbero preparare nella farmacia dell'Ospitale vengano affidate ad altre, fuori del Pio Luogo.

— Mentre si lavora.

Da molte parti ci venner approvazioni per quanto stampammo giorni sono in merito ai lavori di collocamento dei binari per il tram elettrico: sulla preferibilità che si sarebbe dovuta dare alla linea per via Mercatovecchio; sulla opportunità di compiere certi lavori edilizi da molti anni progettati o raccomandati — come quelli per regolare la roggia in via Zanon e di abbassare il ponte di via Poscolle; di regolare la roggia al ponte di via Aquileia; di abbassare la riva in via Paolo Canciani e in via Bartolini ecc.; sui danni apportati dal tram al mercato granario; sulla rovinata viabilità nel piazzale della Stazione ecc.

Si poteva approfittare della coincidenza dei lavori per il tram elettrico, e dare esecuzione anche ai progetti sopra indicati: non ci si pensò... e pazienza. Ma per uno di quei lavori si sarebbe, ancora in tempo: quello sul ponte Aquileia, dove necessiterebbe, massime per riguardi igienici, correggere il canale della roggia togliendone i due larghi stagni alla testata del ponte e rettificando l'alveo. Si acquisterebbero vari metri quadrati, che certamente i frontisti acquisterebbero, così che nulla o quasi il lavoro verrebbe a costare al comune.

I lavori per il tram, in via Aquileia non sono incominciati, ancora; dunque, la Giunta avrebbe il tempo di pensare e deliberare. Tosto o tardi, si dovrà pur venire anche a questo: si prendano dunque «due piccioni ad una fava».

— La Giunta e il rincaro dei viveri.

La Giunta comunale ha dato incarico all'ispettore urbano sig. Ragazzoni di occuparsi della determinazione dei prezzi delle sostanze alimentari di ordinario consumo tenendo conto della differenza fra i prezzi all'ingrosso ed al minuto, raffrontandoli con i prezzi stessi praticati in altre città, specialmente nel Veneto.

Questi dati serviranno per gli eventuali provvedimenti che la Giunta prenderà.

— Funerali.

Ieri sera seguirono i funerali della compianta buona donna Maria Lazzaris Pellegrini. Tre confraternite precedevano il carro funebre.

Seguivano il feretro il figlio Emanuele, proto della tipografia del *Crociato*, con tutto il personale nonchè l'Amministratore sig. Guardiero ed il redattore sig. Cantarutti.

Una splendida corona in fiori freschi con dicitura — alla Madre i figli — un'altra con la scritta — i tipografi del *Crociato*. Molti i torci.

— Carabinieri presi per... uccelli.

Ieri sera alle 7 1/2 i carabinieri a cavallo Cauzzo Angelo e Torquati Giovanni, reduci da Risano dove s'erano recati per servizio di perlustrazione, presso il casello ferroviario N. 3 della linea Udine-Palmanova, furono colpiti da una fucilata a pallini sparata dal contadino Domenico Bidussi di Cussignacco, il quale trovavasi a caccia in quei paraggi.

Per fortuna, il colpo non offese che i capelli dei carabinieri, che in quel momento erano scesi da cavallo.

Al Bidussi, furono sequestrati fucile, munizioni e selvaggina, e fu elevata contravvenzione.

— Le chiassate degli agenti.

Ieri sera gli agenti si portarono a fare le loro chiassate — che continuano da domenica — davanti al negozio Bellina in via Treppo.

La gazzarra durò parecchio ed un agente, più scalmanato, fu anzi accompagnato in questura dove si ebbe una solenne lavata di capo. Fu quindi lasciato in libertà.

— Mercato vitelli.

Il mercato mensile dei vitelli che ebbe luogo stamane fuori porta Aquileia, riuscì animatissimo. Oltre 400 furono i capi accompagnati al mercato.

Si conclusero parecchi affari.

Notizie riassuntive di cronaca.

Congressi. — Il 30 del corrente si inaugurerà in Venezia il *XIII Congresso Freniatrico Nazionale*. Per il numero delle comunicazioni che già a quest'ora sono annunciate e per le numerose adesioni di psichiatri italiani è a credere ch'esso non riuscirà meno importante di quelli che l'han preceduto. Oltre gli argomenti di pura Psichiatria (la nosografia delle demenze, la frenosi maniaco-depressiva, le alterazioni del ricambio materiale nelle psicosi), l'ordine del giorno ne contiene taluni di interesse veramente generale e pratico; tale può dirsi lo studio dei rapporti tra l'alcoolismo e le malattie nervose e mentali. Vi si tratteranno ancora le questioni riferentisi all'edilizia dei Manicomii moderni; vi si discuteranno infine le eventuali modificazioni alla Legge ed al Regolamento sui Manicomii e sugli alienati, che oltre tre anni di esperienza han potuto suggerire.

Facilitazioni ferroviarie saranno accordate dalla Direzione generale delle Ferrovie a quelli che interverranno al Congresso, al quale sono ammessi i membri della Società Freniatrica Italiana e quelli che, non essendo Soci, pagheranno una quota d'ammissione di L. 10 al Segretario Cassiere della Società (Dott. Algeri Monza) o alla Segreteria del Comitato ordinatore (Manicomio S. Servolo Venezia).

Congressi. Nel prossimo ottobre i Medici degli Istituti Ospedalieri d'Italia si riuniranno nel 2.o Congresso Nazionale in Roma. Il primo si adunò a Milano nell'ottobre dello scorso anno, durante l'Esposizione. Da esso ebbe origine l'associazione Nazionale dei medici Ospedalieri, la quale comprende ed accoglie tutti i sanitari che abbiano od abbiano avuta funzione Ospedaliera, qualunque sia l'Ente dal quale dipendano; ed è retta da un Ufficio centrale di Presidenza che ha sede in Roma. L'associazione si compone di Sezioni Provinciali, delle quali per l'attivissimo lavoro dell'Ufficio di Presidenza è riuscito a fondare più di venti sezioni, sparse in tutta Italia. Attualmente si occupa, con alacrità, della preparazione del Congresso che per i temi ufficiali, per il valore — il numero degli intervenuti, riuscirà una splendida affermazione della nobiltà degli intenti, alla quale la classe sanitaria ospedaliera d'Italia ha consacrato e dà nell'opera quotidiana, il suo lavoro fecondo.

Per le adesioni e per le informazioni inerenti al Congresso, rivolgersi ai dott.ri Nicola Sforza e Carlo De Gregorio, Segretari dell'Associazione Nazionale, Via Borgognona 38, Roma.

— Il concerto di questa sera alla Mostra.

Ieri per equivoco del telefono che ci trasmise la notizia, stampammo che lo spettacolo si teneva ieri sera e in alcune copie passò l'errore, in altre riuscimmo a correggerlo.

Lo spettacolo ha invece luogo stassera principiando alle 20.30. Suonerà la banda del 79 e agirà il Cinematografo nel giardino della Mostra.

L'ingresso indistintamente è di 20 centesimi.

— Chauffeur con una spalla lussata.

Il sig. Sante Nardoni d'anni 31 di Lanzacco, nel guidare un automobile mentre teneva la mano sul volante per evitare una scossa fece uno scarto tanto brusco col braccio sinistro da lussarsi la spalla.

Ricorse all'ospedale per le cure. Guarirà in 25 giorni.

— Mercato granario.

Frumento 16.75, 16.50, 16.25, 16 lievi rialzi, di centesimi.

Segala 12.60

Granoturco 12.20, 11.45, 11, 10.75, 10.65, 10.30, 10.20, 10.

Granoturco nuovo 10.50, 10.

— Mercato delle frutta.

Animatissimo. Ecco i prezzi:

Uva 30, 25.

Pesche 30, 35, 26, 25, 20, 18, 15, 14, 12, 10, 9, 8, 7, 6, 5.

Fichi 15, 12, 10, 8.

Noci 40.

Mele 11, 10, 8, 7.

Pere 10.

Susine 20, 18.

Sorbole 8.

Patate 5.

Pomidoro 7, 6, 5.

Fagiuoli in tega 12, 11.

Furono stamane sequestrati sul mercato 25 chili di fichi guasti.

— Volete mangiar bene ? ! !

L'Emporio Gastronomico Quintino Leonardi in via Mercatovecchio è sempre ben fornito delle più fine e prelibate specialità casearie Nazionali ed Estero, in liaconi, scatole, terrine, ecc. ecc. di grande vantaggio e comodità, specialmente per i Signori Villeggianti.

Un dolce prezioso.

Le Pastiglie Vichy-État non sono un dolce senza utilità speciale.

Esse sono al contrario molto utili per combattere la acidità e le pesantezze di stomaco così penose in ogni tempo. Questo prezioso qualità sono dovute esclusivamente al **Sale Vichy-État** estratto a **Vichy** dalle acque delle Sorgenti dello **Stato Francese**. Esigere le **Pastiglie Vichy-État** in scatole metalliche suggellate portanti la marca VICHY-ÉTAT.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBERO tonico digestivo ricostituente

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Gli adulteri.

— Chi è di voi senza peccato, scagli la prima pietra! — disse il Nazzareno; e uno alla volta, uno alla volta, tutti si ritirarono, poichè nessuno era senza peccato! e soli rimasero la peccatrice e il Salvatore.

Ma i tempi sono mutati. I giudici di oggi sono senza peccato e possono scagliare la pietra del loro voto e condannare. Anche le leggi, peraltro, sono mutate; e l'adultera non è più condannata a morte... ma semplicemente a quattro mesi di reclusione, come suonò la sentenza ieri pronunciata dal Tribunale: quindi non è proprio necessario di essere candidi come la neve o come ala d'arcangelo per scagliare la pietra...

Ne fu colpita Teresa Bobbera di Luigi da Lusevera presso Tarcento, d'anni 23; e con lei fu colpito il suo compagno di paese e di colpa, Giovanni Sinico detto Bilin di anni 37.

Amor condusse noi ad una *sorte*

Il «caso» della giovine Teresa diede argomento a cronache e commenti e interviste: ella era stata accolta nell'Ospitale, dove partorì senza l'assistenza necessaria poichè nessuno sospettava che il fatto dovesse accadere così all'improvviso; e del modo con cui la cosa fu raccontata, si tenne offesa la levatrice signora Elena Passoni in Bianchi, la quale aveva accompagnato la donna all'Ospitale: donde la necessità di mettere le cose più in chiaro. E si narrò allora del marito, che era venuto a Udine e aveva fatto pregare nel Santuario delle Grazie per la salute della moglie, alla quale pareva grandemente affezionato e disposto non solo a perdonare ma anche a tenere, come proprio il figlio, concepito durante il suo permanere all'estero, se il nascituro fosse sopravissuto lui che dal matrimonio non aveva avuto figliuoli.

Ma il Sante Bobbera, marito, abbandonò il pensiero del perdono, appena avuta la confessione della moglie. Al processo — svoltosi, in due udienze, a porte chiuse, — il Bobbera marito si costituì Parte Civile con l'avvocato Girardini; mentre la donna si fece difendere dagli avvocati Bertacioli e Driussi, e il Sinico dall'avvocato Doretti.

E i due «colpevoli» — almeno ritenuti come tali dai giudici, rigidi applicatori della legge — furono ieri, durante la lettura della Sentenza, uno accanto all'altro; «lei», tratto tratto, annusando una presa, forse per mantenere più libero il cervello, una virtù che si attribuisce appunto al tabacco da fiuto per in certo modo giustificarne l'uso. Ritennero i giudici eguale per entrambi la colpa, onde sentenziarono che fossero uguali anche le pene: quattro mesi di reclusione per entrambi, con l'aggiunta della solidarietà loro nel pagamento delle spese processuali, della tassa di sentenza, dei danni da liquidarsi in separata sede, con una provvisionale, per intanto, di lire trecento alla parte civile.

Non è proprio la pietra con cui si sarebbe dovuta, secondo la legge dell'antico testamento, lapidare l'adultera perdonata da Gesù Cristo; ma nondimeno è una... tegola sul capo e della donna e del correo.

Tribunale di Tolmezzo.

Accusata di furto e assolta.

Muzzi Anna fu Antonio, di anni 43, in Garzolini, da Piano d'Arta era imputata di avere, nella sera del 28 novembre 1906 in Tolmezzo involato nella pubblica via e sulla persona di Serem Gio. Batta di Paularo un importo in denaro di lire 50 che esso derubato deteneva parte in una busta riposta nella tasca interna del panciotto, e parte in un taschino esterno dello stesso.

Il tribunale in seguito alla escussione orale dei testi, ed alla difesa dell'avv. Candussio manda la Muzzi assolta per non provata reità.

Tribunale di Pordenone

L'investimento ferroviario di Sacile.

La notte del 22 dicembre 1900 alla stazione di Sacile, avveniva una investimento fra la coda del treno merci 9135 proveniente da Udine e la macchina del treno merci 6136 proveniente da Venezia.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie ed i danni al materiale pel deviamento di due carri e piccole avarie alla locomotiva si limitarono a sole lire millecinquecento circa.

Quali responsabili dell'investimento vennero denunciati all'autorità giudiziaria il macchinista ed il fuochista del treno 6136, Claut Umberto d'anni 30 e Segnora Leone di Angelo, di anni 7 entrambi appartenenti al deposito di Udine.

Ecco come andarono i fatti.

Il treno merci 6136 era giunto in orario da Venezia alla stazione di Sacile ed ivi si era fermato per attendere la coincidenza del treno 6135 onde partir poscia alla volta di Udine.

Giunto da Udine il treno 6135 ed essendogli stata data via libera, il capo treno in vista che niuna operazione di smistamento aveva a fare a Sacile per non perdere inutilmente il tempo prima ancora che il treno si fermasse dette il segnale di cornetta ingiungendo così al personale di macchina di proseguire, segnale che non deve essere stato inteso perchè venne subito dopo ripetuto.

Il personale di macchina del 6136 udendo due colpi di cornetta (poichè ai treni di numero dispari si dà un solo colpo ed ai treni di numero pari se ne danno due) supponendo che fosse il segnale di partenza del loro treno lo misero in moto, ma fatta una ventina di metri la locomotiva urtò, facendogli deragliare due carri della coda del treno 6135 che non aveva ancora oltrepassato lo scambio.

Gli imputati affermano che non poterono a tempo accorgersi dell'errore perchè la visuale era loro intercettata da nol nube di vapore sprigionantesi dalla locomotiva in istato poco perfetto; fecero però del loro meglio per evitare l'investimento a almeno per rendere gli effetti meno gravi possibile.

I molti testimoni interrogati confermano la versione degli imputati.

E il Tribunale manda entrambi assolti Dif. avv. Rosso.

Claudia Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola

da preferirsi sempre alle congeneri perchè, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha su esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento od deposito.

Deposito esclusivo per il Friuli *Farmacia alla Loggia L. V. Beltrame* Piazza Vittorio Emanuele Udine.

Avviso ai fornai e Pasticieri.

Presso l'Emporio Gastronomico ***Quintino Leoncini,*** via Mercatovecchio, trovasi sempre freschissimo il rinomato «Lievito puro compresso» della unica fabbrica in Italia: «Distillerie Italiane stabilimento di Padova».

Lagnanze, desideri ecc.

Il servizio delle Vetture.

L'eccessivo agglomeramento di Vetture pubbliche in Piazza Vitt. Emanuele e in Mercatovecchio, oggidì specialmente, dati gli ostacoli continui derivanti dal lavoro di costruzione della linea tranviaria, fa pensare malinconicamente alla inesperienza e alla indifferenza — per non dire della cocciutaggine — dei nostri vetturali, i quali si accontentano di stare inoperosi ore e ore di seguito in dette località non pensando che su altri luoghi il bisogno di Vetture è reclamato severamente.

In suburbio Gemona, p. e. all'arrivo dei Treni di S. Daniele, non si è mai veduto una Vettura da Piazza ad attendere i numerosi passeggeri! E sì che ci sarebbe da far bene, anche vista della sospenzione del tram a cavalli.

Non sarebbe inopportuno perciò l'intervento della Giunta municipale, nel senso di provvedere ad allargare il servizio delle vetture stesse, creando nuove stazioni di fermata là dove il bisogno e le esigenze dei cittadini reclamano.

Le provocazioni degli sloveni.

E' tutta una serie di fatti, con cui gli sloveni dell'Austria-Ungheria vogliono dimostrare i loro propositi d'invasione. Li raccogliamo così come ci vengono sott'occhio:

— Domenica, sulla strada Abbazia-Volosca, una lunga colonna di sloveni fece ripetute dimostrazioni, urlando inni croati, i quali tutti finivano col ritornello: «L'Istria non è italiana, ma l'Istria è «croata! fuori gli italiani! fuori «gli italiani!...» E una canzone aveva anche questo verso: «Agli italiani, la corda al collo!...» — Le grida di: «morte agli italiani! morte a Fiume ecc.» erano continue.

— A Cilli, doveva presentarsi un concerto triestino a suonare in una sala di società tedesca. Furono però tante le lettere anonime slovene di minaccia mandate alla polizia, che questa vietò il concerto.. per misure d'ordine pubblico. Gli sloveni minacciavano dimostrazioni ostili.

— A Fiume, si rinnovarono i disordini, provocati questa volta da un centinaio di croati. Dovette intervenire la polizia per difenderli dai cittadini. Furono arrestati dodici dei croati provocatori.

Merry del Val ingiuriato

Roma, 4 Iersera tra Alfano e Castelgandolfo un individuo, che era sul tram, affacciatosi alla carozza del cardinale Merry del Val, gli rivolse parole ingiuriose. Il cardinale ordinò al cocchiere di affrettare e l'autorità dispose l'arresto dell'ingiuratore che fu levato dalle guardie dal tram. Pare fosse ubbriaco. E' tal Emilio Corzini, scalpellino. All'atto dell'arresto si ribellò alle guardie, spalleggiato da due altri che furono pure arrestati.

La popolazione fece una dimostrazione di simpatia al cardinale. Avvennero tafferugli provocati da una diecina di anticlericali, dei quali uno fu trattenuto in arresto.

Nel Marocco.

Malgrado le vantate — e fors'anco vere — stragi che le mitragliatrici e i cannoni francesi producono fra le truppe marocchine, queste continuano gli assalti e tengono impegnati i francesi perfino una giornata intera, come avvenne ierl'altro. Vero è che i francesi ebbero soltanto sei morti e una ventina di feriti, e i marocchini «perdite enormi»: ma nondimeno i francesi dovettero ritirarsi. E forse oggi, forse domani, dovranno sostenere nuovi assalti furiosi — finchè non mandino altre truppe, in numero sufficiente per debellare gli arditissimi nemici.

Assassini a Fez.

Londra, 4. — Il «Daily Mail» ha da Casablanca 2: Lettere private da Fez annunciano che furono uccisi i fratelli Taggi, il ministro degli esteri Abdelkrim Ben Sliman e il secondo rappresentante del sultano a Tangeri. Gli assassini furono commessi da aderenti dei caid di Mechuar, primo ciambellano e introduttore degli inviati presso il sultano. I fratelli Taggi esercitavano un potere quasi illimitato sul sultano. A loro si attribuiva la colpa della rovina dello Stato. I Taggi non si preoccupavano che di aumentare la loro sostanza, ammontante a parecchi milioni. Si dice che le loro ricchezze sarebbero state sufficienti per pagare tutti i debiti del Marocco.

Dopo le grandi manovre

Compiutesi le grandi manovre, il generale Saletta, direttore generale, ha emanato alle truppe il seguente ordine del giorno:

«Ufficiali, Sottufficiali, Caporali, e Soldati delle due armate di manovre! Sua Maestà il Re si è degnato di affidarmi l'alto e gradito incarico di manifestarvi la Sua Sovrana soddisfazione per l'ordine, la disciplina e la resistenza alle fatiche e l'elevato spirito militare di cui avete data larga prova nelle grandi manovre testè compiute e svoltesi alla Sua Augusta presenza.

L'approvazione del Re è per noi la più gradita ricompensa Serbatene un vivo ricordo unito a quello di questi giorni e mantenete intatto il sentimento della più illimitata devozione al Re alla Patria»

Le manovre imperiali

Claghenfurt, 4. = L'imperatore giunse alle 4.25, accolto festosamente dalla cittadinanza e ricevuto con le formalità d'uso delle autorità.

La gendarmeria arrestò sul campo delle manovre presso Völkermarkt un ufficiale italiano, sospetto di spionaggio. L'arrestato si trovava in quel territorio già da alcuni giorni con una bicicletta e in costume turistico. Non si trovarono indosso documenti di sorta. Fu tradotto qui.

Notizie in fascio.

— A Rovigno (Istria) fu completamente distrutto dal fuoco il grande molino della Ditta Benussi, Quarantotto e C.

— A Parigi fu arrestato il banchiere Gallet, uno dei più accreditati della piazza. Il passivo ammonta a circa otto milioni, mentre l'attivo è quasi nullo.

— Il villaggio di Giulievez (Ungheria) fu distrutto per metà; il fuoco vi fu appiccato dagli zingari.

— A Bari vi fu sciopero generale con dimostrazioni tumultuose e guardie e carabinieri feriti di pietra e di pugnale. Questo sciopero generale fu decretato per appoggiare uno sciopero di spazzini.

— Ad Anversa continuano gravissimi disordini per lo sciopero dei facchini del porto, sostituiti con tre o quattro mila facchini inglesi.

Roma 4. — Fu arrestata la quindicenne Maria Stocchi, la quale, per odio contro la matrigna, aveva tentato avvelenare con la minestra il padre e la matrigna stessa.

Il parere della scienza sul caso della lattante incinta.

Il dott. Porak, membro dell'accademia di medicina di Parigi, intervistato dal «Matin» sul caso (già narrato anche da noi della bambina di sette mesi, incinta), disse che simili fatti non sono nuovi alla scienza. Geoffroy-Saint Hilaire insegna nel suo libro sulla teratologia, che su 100.000 nati si hanno in media due mostri. Di solito i mostri sono composti di due soggetti, l'uno dei quali, il più piccolo, vive parassitariamente a spese dell'altro.

Il parassita chiuso nell'interno forma parte così essenziale dell'organismo complessivo, che a prima vista sembra di dover classificare il soggetto come un essere unico con qualche parte soprannumeraria. Di solito queste cosidette «inclusioni», sono addominali. I medici conoscono due qualità di «inclusioni mostruose»: l'inclusione vera e propria di un feto in un altro e l'inclusione casuale in seguito ad escrescenze extra uterine. Importanti studi su tali fenomeni ha fatto anche il dottore tedesco Ahlfeld

Sullo sviluppo dell'anormalità della bambina furono raccolti questi nuovi particolari. La bambina Marcella Valet, nacque il 16 gennaio, robusta, e, all'apparenza, perfettamente normale. Lo sviluppo del feto cominciò molto più tardi e si osservò solo un mese fa. I medici sono scettici sul risultato di un'eventuale operazione. Del resto, qualcuno dubita ancora sull'attendibilità della diagnosi, tanto che non sembra del tutto escluso che si tratti invece di un tumore congenito che va sviluppandosi insieme con la bambina.

Luigi Montico gerente responsabile.

Ringraziamento

I figli, le nuore e i nipoti della defunta *Maria Lazzeris-Pellegrini* ringraziano commossi tutti coloro che si prestarono durante la malattia della loro amata defunta, e quanti vollero onorare la di lei memoria, concorrendo con accompagnamento e torce ad aumentare la solennità dell'ufficio funebre.

35.o Anno — Anno 35.

TREVISO

Collegio Zacchi (ex Donadi)

Corsi speciali interni per riparazione esami. — Posizione saluberrima in aperta campagna. — Trattamento ottimo.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.

Maggiore LUIGI ZACCHI.

Terme di Abano

Provincia di PADOVA

Stabilimento Hôtel Cortesi Meggiorato aperto tutto l'anno

Riscaldamento d'Inverno con la stessa acqua termale.

Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc. Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore, Medico a richiesta. — Omnibus alla stazione.

Telefono n. 776

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparoli

specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 317

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.o incrocio cellulare bianco giallo sferico Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sferico.

Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

Cura della Bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE - Piazza del Duomo 3

Telefono 293

Malattie degli occhi difetti della vista

Specialista d.r Gambarotto

Via Poscolle N. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Malattie d'orecchie, gola e naso

D.r G. Vitalba, specialista

dirigente il riparto della Poliambulanza e casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica, e dinoltre dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, venerdì: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 11 alle 12 il martedì, giovedì, sabato **Padova**, Via S. Francesco N. 43.

"Al Tram Elettrico,,

con Vini Nostrani.

Piazza Garibaldi UDINE Piaz. Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della ex *Cucina Economica* in Porta Nuova, avverte il pubblico di città e provincia che ha assunto l'esercizio dell'ex osteria Mangilli con scelti e rinomati vini delle migliori cantine friulane e che fa un servizio di cucina alla casalinga. — Si assumono anche pensioni a prezzi da convenirsi.

Nostrano nero della cantina del

Co. A. di Trento	a Cent.	90
Cetto del Co. Leonardo di Manzano	»	80
Detto dei Marchesi Mangilli	»	50
Bianco del Co. di Trento	»	80
Vino da pasto (p. esportazione)	»	40

—(Vini vecchi in bottiglia)—

G. B. Troiani

Convitto famigliare femminile.

R. Bertoli - Udine.

Per le fanciulle che frequentano le scuole governative della città.

Indirizzo educativo pratico e inspirato ai sentimenti della religione; vitto sano, locali ridenti, assistenza gratuita negli studi, retta modicissima.

Per schiarimenti rivolgersi R. Bertoli Latisana.

Avvisi Economici

DE PUPPI GUGLIELMO Mercatovecchio N. 12 Udine. Emporio macchine da cucire, biciclette, fucili delle primarie fabbriche italiane ed estere. Accessori e pezzi di ricambio. Prezzi della massima convenienza, pagamenti anche a rate mensili.

FRANCESCO COGOLO, callista in Via Savorgnana n. 16, tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

REGIO COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia. — delle Provincie venete, è **il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnanti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta:

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore.

Ing. C. FACHINI UDINE — Via Bartolini — Telefono 1-09 —

Deposito di Macchine ed accessori

Il cappello da camino John

1. — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2. — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3. — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla pioggia.

Il Cappello da Camino John. aumenta la corrente d'aria nei camini

Garanzia per DIECI anni

Più di 140000 venduti!

Provate il sapone

Il GATTO (le Chat)

della Ditta C. Ferrier e C.

di Marsiglia

(La grande Savonnerie)

E il migliore di tutti i saponi da bucato perchè non contiene alcuna sostanza corrosiva.

Garantito puro da qualsiasi analisi

Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia.

Rappresentante e depositario esclusivo sig. Carlo Fioretti - Udine.

Fongaro & C.o Schio

Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908).

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche «**DOLOMITI**» «**AREONAVE ITALIA**», Fantasia alla Crema — Gianduia — Confetture di ogni genere e forma.

Pasta «**DOLOMITI**» Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottiglieria

GIROLAMO BARBARO

e principali Pasticcerie

Agnoli & Diana

UDINE

Via Belloni 12 - Telefono 3 - 18

Depositi Via Paolo Sarpi 18

Rappresentanza e **Vendita esclusiva** dei prodotti della Casa **W. Megerle** di Vienna.

Vernice Copale, Flatting, Damar, Essicativi; Lacche e Vernici in genere per Pittori, Falegnami, Carrozzai.

Qualità superiori, prezzi di tutta concorrenza.

*Specialità «**Rivalin**» il migliore Smalto, in tutte le tinte.*

Massima durata e lucentezza, resistenza all'azione degli acidi e degli agenti atmosferici. Applicazione facilissima, prezzo convenientissimo.

Campioni gratis a richiesta.

Le inserzioni dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pordonnet. **Le inserzioni**

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO IX — ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per Buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli — Portafogli - Portamonete — Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle

Giocatoli - Ceste di spesa e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

FRANCESCO COGOLO - Provetto callista

Via Savorgnana N. 16 — Piano terra

Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della CULUMBIA PHONOGRAPHC.

COLUMBIA GRAPHOPHONE

Meraviglioso!

Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire **9,50** al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il **Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906** onorificenza che conferma quelle precedenti, come il **Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.**

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a **B. C. Bassani - Udine** - *Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Columbia Phonograph Co.*

più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute

Splendidi fonografi di Lire 10-75

Gabinetto Magnetico D'Amico

per consulti di

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino, 13 - Bologna

CEROFELTRO

PERFORATO

PER GUARIRE

dalla sensibilità dolorosa

alle PIANTE dei PIEDI

Specialità DE-AMBROSIS

MILANO - Via Carlo Alberto, 32.

LIRE UNA più Cent. 30 per la spedizione

PIETRO PELLARIN

Via Ginnasio 2 - UDINE - Via Ginnasio 2

Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico

Specialista per costruzione di scale in terrazzo e in cemento con Vendita Materiale al minuto

Fratelli Fornara

(Ex Agenti della ditta G. Lavarini)

UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE

(di fronte alla birreria Puntigam)

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere Grande assortim. Ombrellini ultima novità Primavera 1907 con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma
Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

SI VENDONO DALLA DITTA

TEODORO DE LUCA

a prezzi di assoluta concorrenza

SIA A CONTANTI CHE A RATE

NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA Subb. Cussignacco

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906

Il metodo del prof. Brawon Sequard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico dott. MALESCI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

Preservativi

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del **dott. CESARE TENCA specialista**

Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta. *(Segretezza)*

Pillole Antiepilettiche e Antinervose

preparate da

A. CODIFERRO, Chim. Farm., Gallarate Milano

Letteratura a richiesta presso l'Autore

Il più efficace rimedio contro l'Epilessia e le forme nervose in genere (Isterismo - Convulsioni - Insonnia - Neurastenia - Coria - Eclampsia - Nevralgia - Ticnervoso - Cefalalgia).

PREMI ALLE ESPOSIZIONI

Flacone L. 5 Sconto d'uso

Deposito in Milano A. MANZONI & C. - CARLO ERBA Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranvullio Ravasio

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdita diurna, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** o specchio della gioventù del Prof. H. Singer, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di L. 3.50 con vaglia o francobolli.

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1907